



8 marzo 2023 alle ore 18

film screening talk

Mario Rizzi

Anni, Kauther, Ekhlās

talk e proiezione del film *The Little Lantern* (61')
a cura di Marcella Pralormo

intervengono con l'artista

Anna Simone docente in sociologia politica
e giuridica, Università di Roma Tre

Wisam Zreg avvocato

modera **Marcella Pralormo**

9 marzo 2023 alle ore 18

talk con Marcella Pralormo e Mario Rizzi
& proiezione dei film *Al Intithar* (30') e
Kauther (29')



Fondazione Fulvio Croce, via Santa Maria 1, Torino

La Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, in occasione della **Giornata internazionale dei diritti della donna**, in collaborazione con il Consiglio dell'ordine degli Avvocati e il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine, presenta **"Anni, Kauther, Ekhlās"**, un focus sulla trilogia **"BAYT"** dell'artista Mario Rizzi, a cura di Marcella Pralormo.

L'8 marzo, alle ore 18:00, verrà proiettato il film **"The Little Lantern"** (61', 2019), cui seguirà, dopo i saluti del presidente della Fondazione avv. Enrico Maggiore, un talk con la Professoressa Anna Simone, docente in sociologia politica e giuridica dell'Università Roma Tre, l'avvocato Wisam Zreg e l'artista, moderato dalla storica dell'arte e curatrice Marcella Pralormo.

Il 9 marzo, alle ore 18:00, verranno proiettati i film **"Al Intithar"** (L'Attesa, 30', 2013) e **"Kauther"** (29', 2014), cui seguirà un talk tra l'artista e la curatrice.

"Bayt" è una parola araba che significa «casa», al cui concetto corrisponde non solo il luogo fisico ma anche l'identità familiare che a quel luogo è legata. Attraverso le storie di tre donne da Siria, Tunisia e Libano, Rizzi ha analizzato gli effetti sociali generati dalle rivolte nel mondo arabo, concentrandosi sulla quotidianità piuttosto che sugli eventi storici ed evitando sia l'analisi sociologica che la spettacolarizzazione dei media. I tre film che la compongono contribuiscono a dare una visione sensibile, profonda e complessa di temi quali l'identità femminile nel mondo arabo, il concetto di casa e di sradicamento, le spinte tra innovazione e conservazione che hanno percorso e percorrono il Mediterraneo.

"The Little Lantern" è dedicato alla storia di Anni Høver Kanafani, una donna danese di 87 anni trasferitasi in Libano negli anni Sessanta dopo aver conosciuto suo marito, lo scrittore Ghassan Kanafani. Dopo la sua tragica scomparsa, Anni ha portato avanti il suo sogno di giustizia e integrazione creando nuovi asili nei campi palestinesi. Rizzi ha ideato e coordinato un laboratorio nella scuola che Anni ha aperto nel campo profughi di Burj el Barajneh e prodotto un adattamento teatrale della fiaba **"The Little Lantern"**, una narrazione metaforica della democrazia dal basso, scritta da Ghassan per sua nipote Lamis. Realizzata con il sostegno del Centro Pecci di Prato, dell'Helsinki Art Museum, del Van Abbemuseum e del SALT di Istanbul, l'opera ha ricevuto il Premio Italian Council del Ministero della Cultura.

Protagonista del secondo film della trilogia **"Bayt"**, **Kauther** Ayari è la prima attivista ad aver dato una voce appassionata e coraggiosa ai manifestanti di Tunisi l'8 gennaio 2011, durante la primavera araba. Nel suo appartamento, Kauther racconta in modo spontaneo e sincero la sua militanza, gli studi, la condizione delle donne nella società araba e la crescente diffidenza del popolo nei confronti della rivoluzione e dei suoi principali difensori. L'opera è un film ed un lavoro sonoro: i rumori della strada, le grida dei bambini e la melodia d'amore cantata da Kauther mentre mette in ordine, risuonano insieme alle sue parole rivelando una vita ancora inquieta.

La protagonista femminile di **"Al Intithar"**, vincitore dello Sharjah Art Foundation Production Grant nel 2012, è Ekhlās Alhlwani, una vedova siriana costretta a scappare dal suo paese insieme ai figli. Ekhlās si è rifugiata presso Zaatari, il più grande campo profughi del Medio Oriente nel deserto giordano. Il film segue la sua esistenza per sette settimane mostrando il tragico macrocosmo della guerra siriana traslarsi nel microcosmo intimo di una donna tenace e dei suoi figli.

Mario Rizzi (Barletta, 1962) vive e lavora tra Roma e Berlino. Negli ultimi venticinque anni i suoi film si sono principalmente soffermati sul Medio Oriente e sul tema della migrazione. Le sue opere sono state esposte in istituzioni d'arte e festival cinematografici, tra cui: Manifesta (2022); Berlinische Galerie, Berlino (2022); Biennale di Helsinki (2021); Centro per l'Arte Contemporanea Pecci, Prato (2019); Badischer Kunstverein, Karlsruhe, (2016); MAXXI, Roma (2015 e 2022); MoMA PS1, New York (2014); MAK, Vienna and Kunstverein Hannover (2013); Van Abbemuseum, Eindhoven (2008); Biennale di Taipei (2008); Tate Modern, Londra (2007); Biennale di Istanbul (2005); MART, Rovereto (2004); Biennale di Sydney (2004). Rizzi ha vinto il Premio Gallarate, 2022; il Premio Italian Council, 2018 del Ministero della Cultura; nel 2012 il Production Program Award della Sharjah Art Foundation (Emirati Arabi); nel 2005 il Best Artist Prize alla 7. Biennale di Sharjah e nel 2004 il premio Mulliqi in Kosovo. I suoi film sono stati selezionati per il concorso ufficiale del Festival del Cinema di Berlino (2008 e 2013), per il Festival Ciné-Palestine a Parigi (2022), per l'International Film Festival di Ankara (2015 e 2016) e per quello di Dubai nel 2013. I suoi lavori sono presenti in prestigiose collezioni pubbliche e private. A gennaio 2022 Angelica Zucconi si è laureata all'Università di Pisa con la tesi **"La trilogia BAYT di Mario Rizzi: analisi dei film e del linguaggio dell'artista"**.

Anna Simone insegna Sociologia dei fenomeni politici e giuridici, Genere e Conflitti e Crimine Devianza e Corruzione presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre. Si è occupata e si occupa di migrazioni internazionali, società del rischio e della prestazione, processi di neoliberalizzazione, iconografia del diritto e della giustizia, studi femministi, inclusione/esclusione. Ha scritto per le pagine culturali de Il Manifesto, Liberazione, AlfaBeta, OperaViva e altre testate. Da anni segue anche l'arte considerandola una pratica di resistenza nelle società contemporanee. Ha tenuto numerose conferenze e seminari in Italia e all'estero. Tra le sue ultime pubblicazioni: I Talenti delle donne. L'intelligenza femminile al lavoro (Einaudi); La Società della prestazione (Ediesse); Il soggetto imprevisto. Pandemia, neoliberalizzazione e società della prestazione (Meltemi); Legal Feminism (Routledge). E' tra le fondatrici del network "Sociologia di posizione". Alcuni suoi scritti sono stati tradotti in francese, inglese, spagnolo.

Wisam Zreg è avvocato penalista del foro di Torino e dottorando di ricerca in comparazione giuridica presso l'Università di Torino. Più nello specifico, nelle sue ricerche, si occupa del diritto dei paesi arabo-islamici. Tra le sue ultime pubblicazioni, si ricorda la curatela, unitamente a Stella Pinna Pintor, Luca Bossi, del libro **"L'islam plurale. Percorsi multidisciplinari tra migrazioni, diversità, dialogo interculturale"**, pubblicato da Accademia University Press, Torino, 2020.

Marcella Pralormo (1968) si occupa di progetti di Arte e Benessere declinati in molteplici forme: percorsi che coinvolgono artisti e luoghi inconsueti, Workshop in natura di acquerello per liberare la propria creatività, mostre e progetti artistici sul tema dell'arte che ci fa stare bene. Cura webinar sul tema Arte, Musei, salute, benessere in qualità di membro del coordinamento di ICOM Piemonte e Valle d'Aosta. Ha diretto la Pinacoteca Agnelli di Torino dal 2002 al 2021. Esperta di tecniche artistiche ha pubblicato il libro **"L'acquerello in Piemonte dall'800 a oggi"** edito da Daniela Piazza Editore.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'EVENTO E' APERTO A TUTTI -NON SOLO AVVOCATI-

E SI SVOLGERA' IN PRESENZA CON NUMERO LIMITATO A 80 PARTECIPANTI E DA REMOTO ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA ZOOM

PRENOTAZIONE

PER L'ISCRIZIONE SULLA PIATTAFORMA "RICONOSCO":

[HTTPS://RICONOSCO.DCSSRL.IT/](https://riconosco.dcssl.it/)

COLORO CHE NON HANNO LA POSSIBILITA' DI ACCEDERE TRAMITE LA PIATTAFORMA "RICONOSCO",

DOVRANNO INVIARE UNA EMAIL A: FORMAZIONE@ORDINEAVVOCATITORINO.IT

AL FINE DI RICEVERE IL LINK

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA E TITOLO PER L'ATTRIBUZIONE DI 2 CREDITI FORMATIVI PER OGNI EVENTO